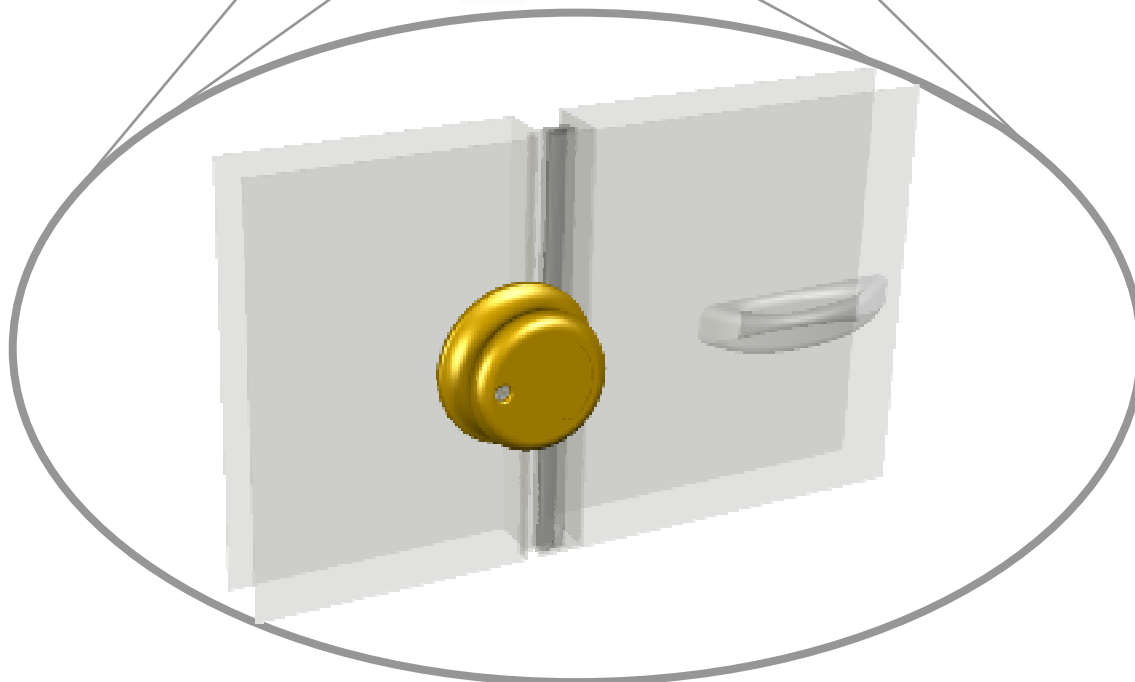
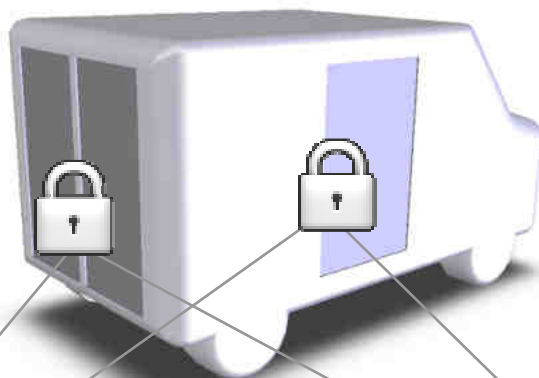


GATELOCKVAN

BY BLOCK SHAFT

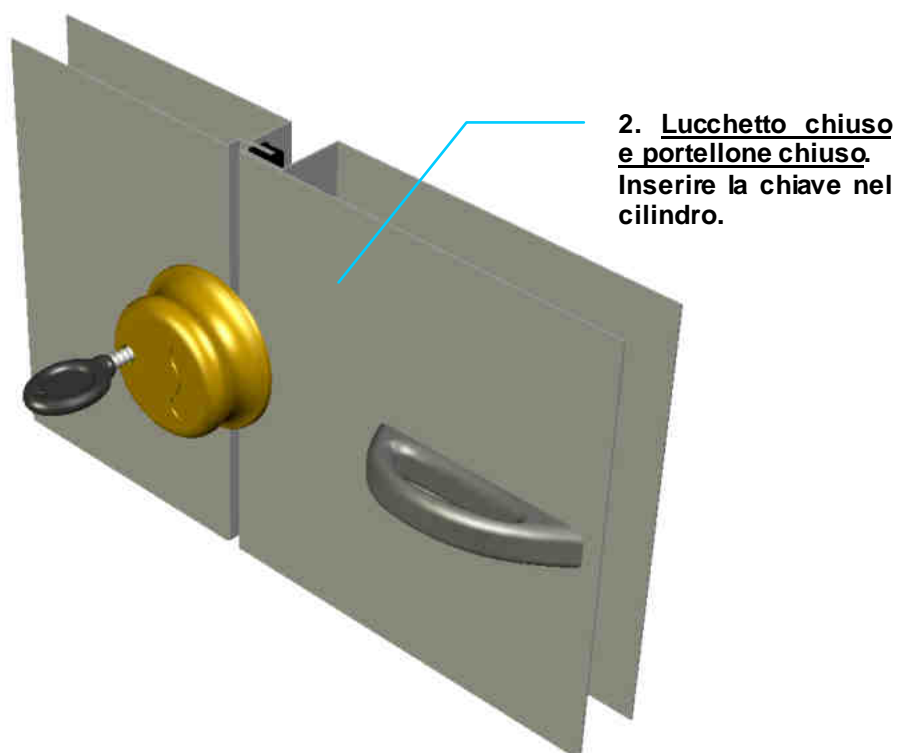
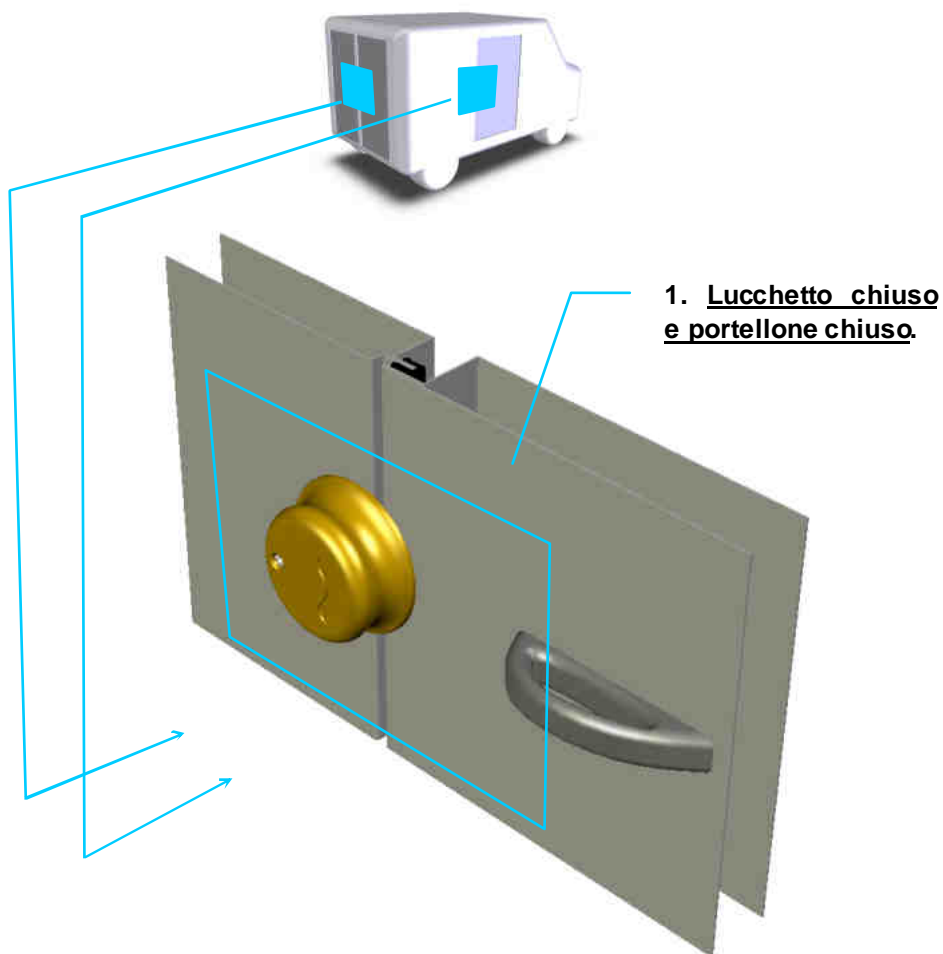


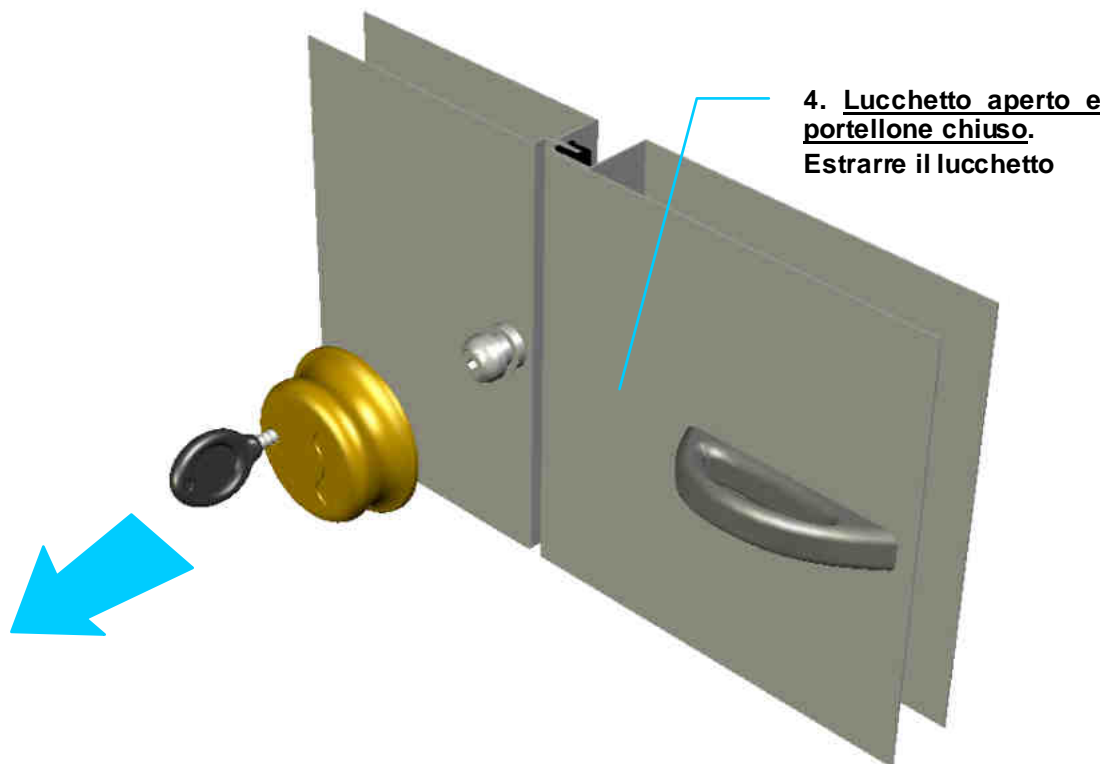
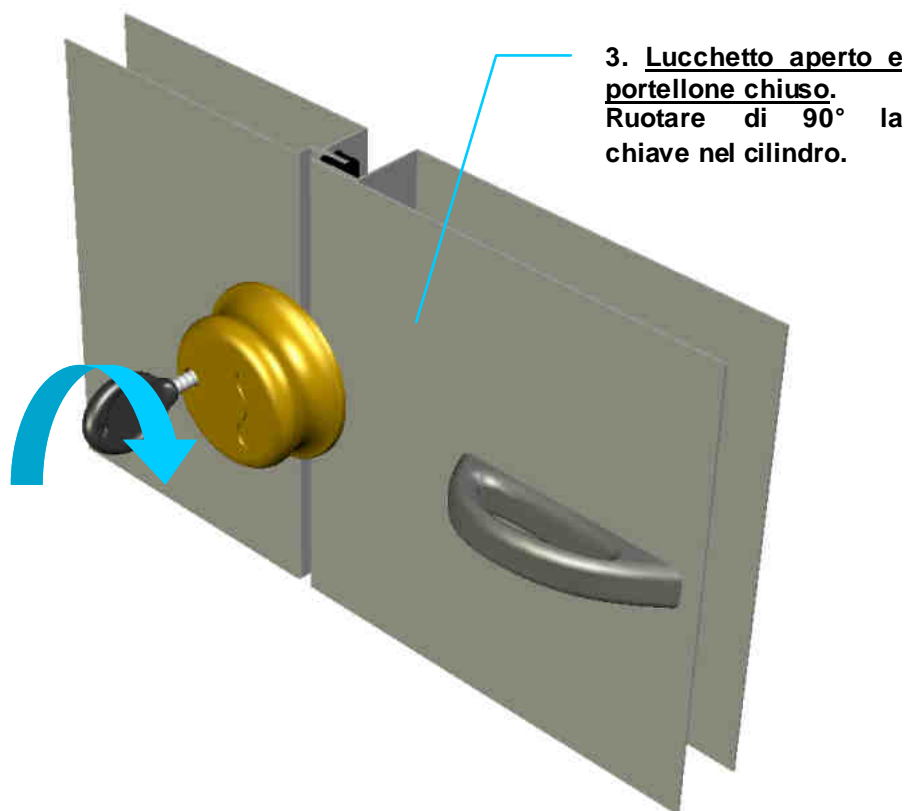
Serie 5

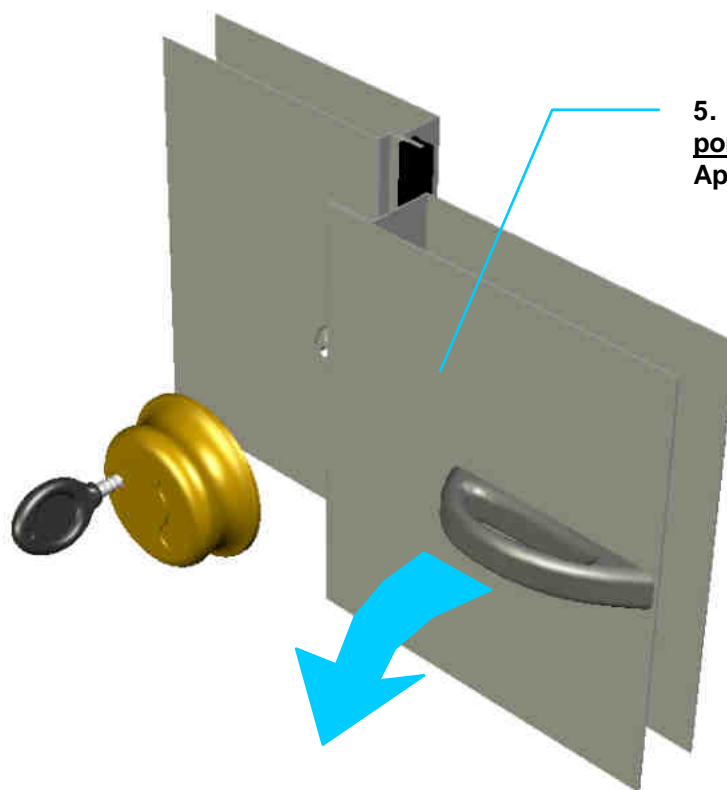
DISPOSITIVO DI SICUREZZA

PER VANO DI CARICO
DEI VEICOLI COMMERCIALI

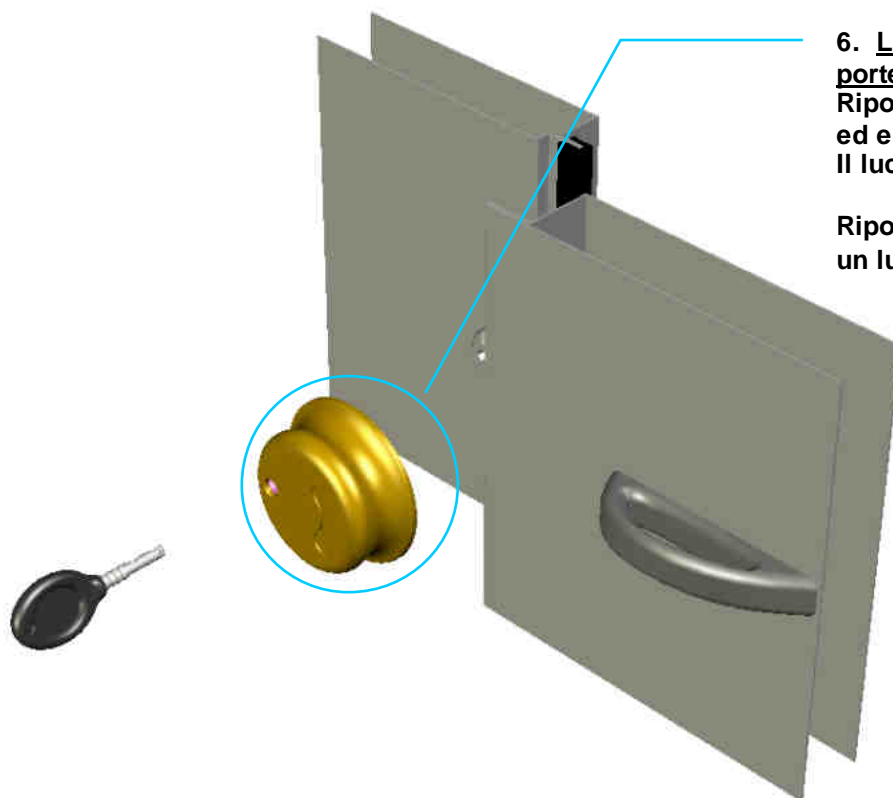
FUNZIONAMENTO





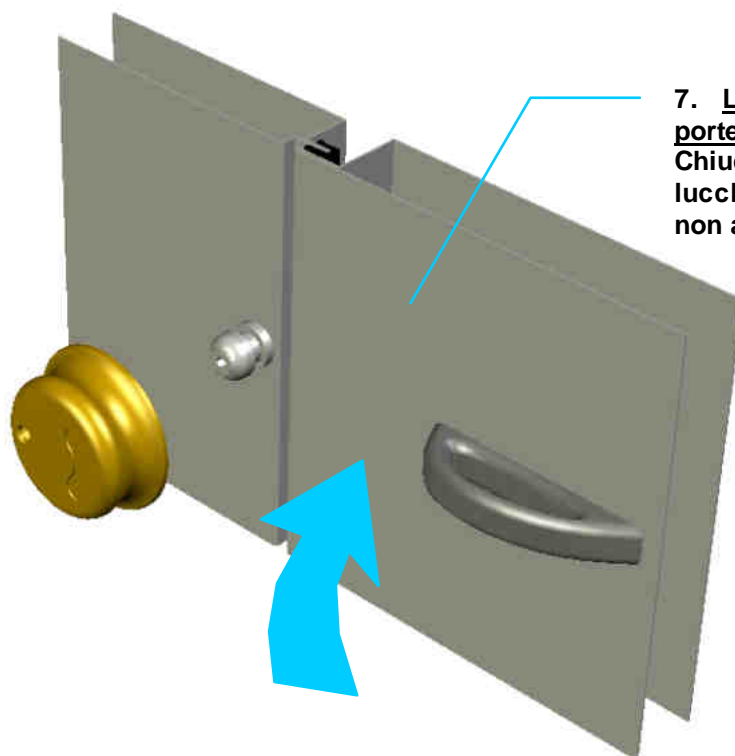


5. Lucchetto aperto e portellone aperto.
Aprire il portellone

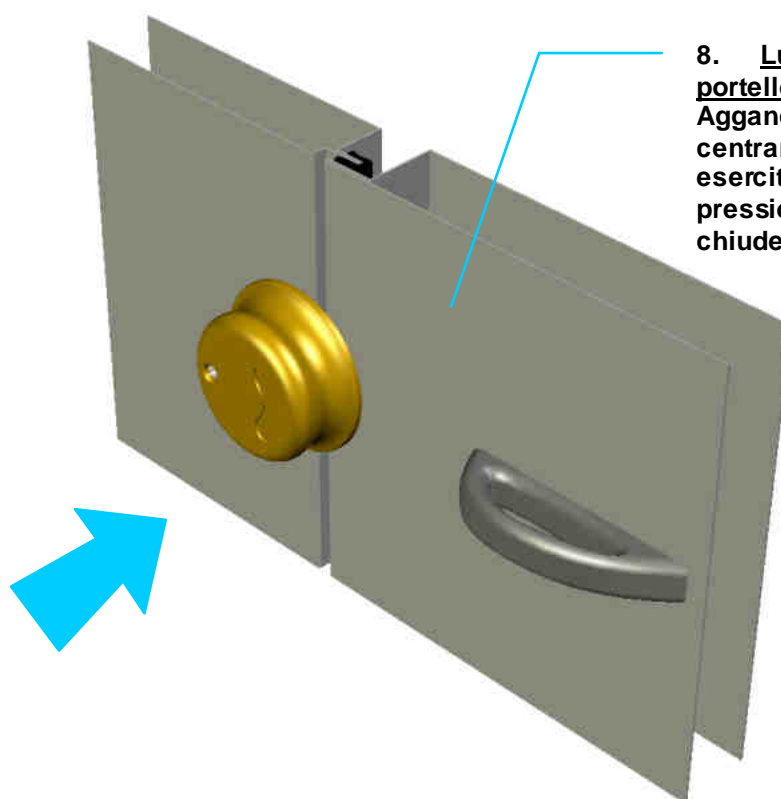


6. Lucchetto aperto e portellone aperto.
Riportare la chiave a 0° ed estrarla.
Il lucchetto è armato.

Riporre il lucchetto in un luogo sicuro



7. Lucchetto aperto e portellone chiuso.
Chiudere il portellone; il lucchetto è armato ma non agganciato



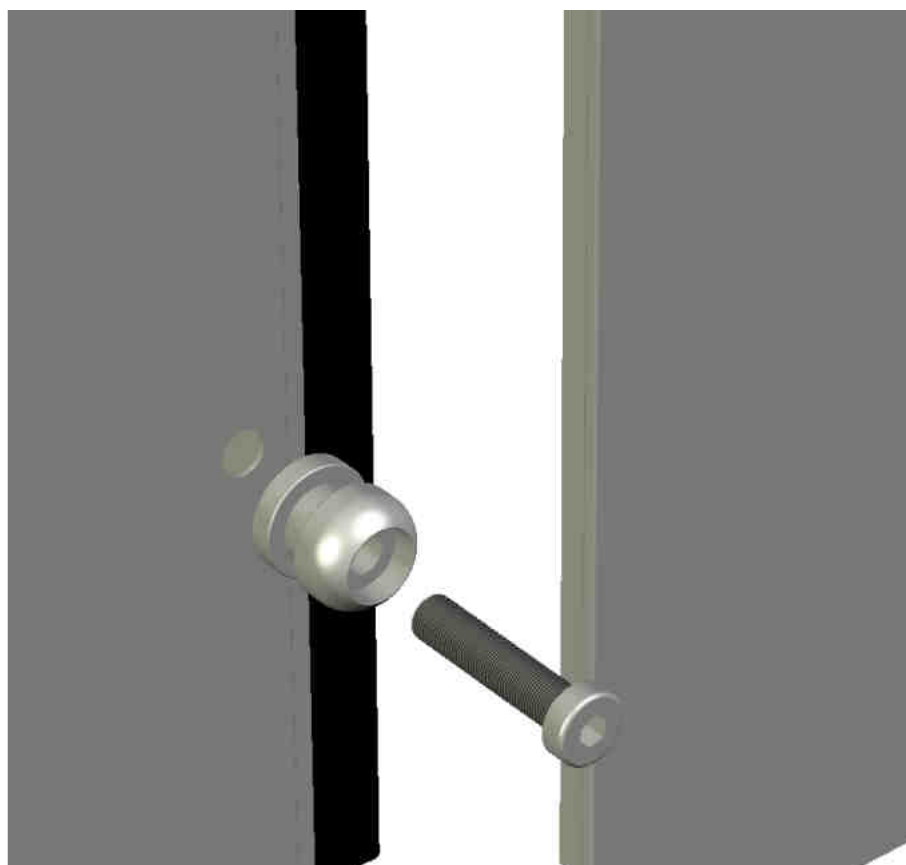
8. Lucchetto chiuso e portellone chiuso.
Agganciare il lucchetto, centrandolo sul piolo ed esercitando una leggera pressione. Il lucchetto si chiuderà automaticamente

INSTALLAZIONE

GATELOCKVAN 5 è un sistema di protezione degli accessi al vano di carico dei veicoli commerciali. Il dispositivo è applicato direttamente sul portellone e il **sistema di fissaggio prevede UN SOLO foro da 8mm attraverso la lamiera**. Lo stesso dispositivo può essere applicato sia sul portellone posteriore che su quello scorrevole laterale.



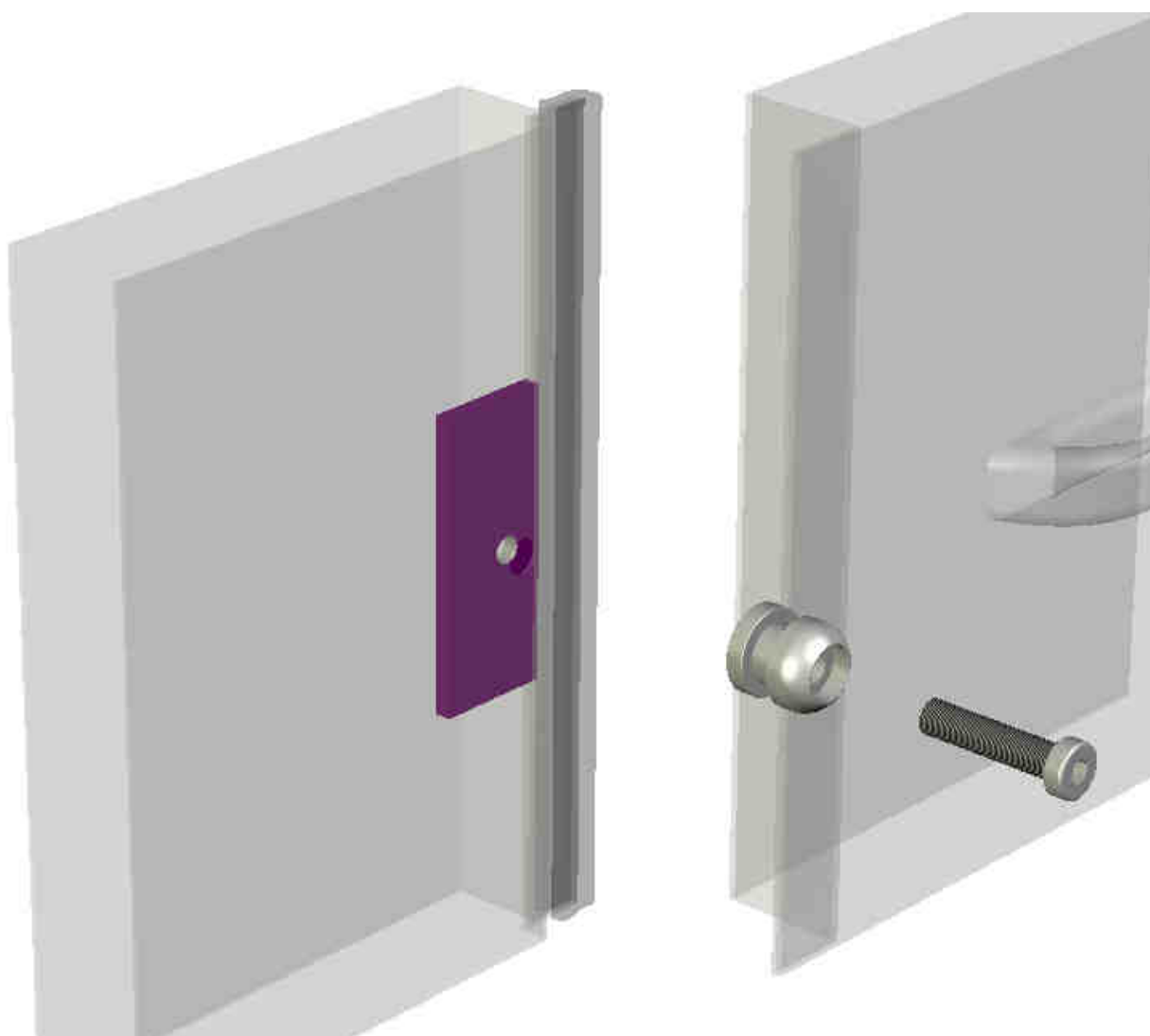
Piolo di fissaggio



Il foro da 8mm per il fissaggio deve essere praticato a circa 10mm rispetto al bordo del portellone (spigolo a 90° del portellone fisso). **Distanze superiori (ammissibili per particolari esigenze di montaggio) riducono la resistenza all'effrazione poiché si riduce la porzione di lucchetto che interferisce col portellone.**

Sul portellone laterale prima di forare è necessario verificare che la posizione scelta non generi collisione tra il piolo di fissaggio e il portellone scorrevole.

Si fa presente che per applicare la contro piastra è necessario avere accessibilità dall'interno del portellone e pertanto è preferibile fissare il lucchetto in prossimità della pannellatura inferiore del portellone.



Verificare dapprima il corretto allineamento dei portelloni. Nel caso in cui i bordi delle portiere non risultino perfettamente allineati (fig.1,fig3), effettuate la registrazione attraverso il riscontro/gancio (fig.2) e/o le cerniere. Nel caso di portelloni scaduti, se necessario sostituire le cerniere o eseguirne un rinforzo.

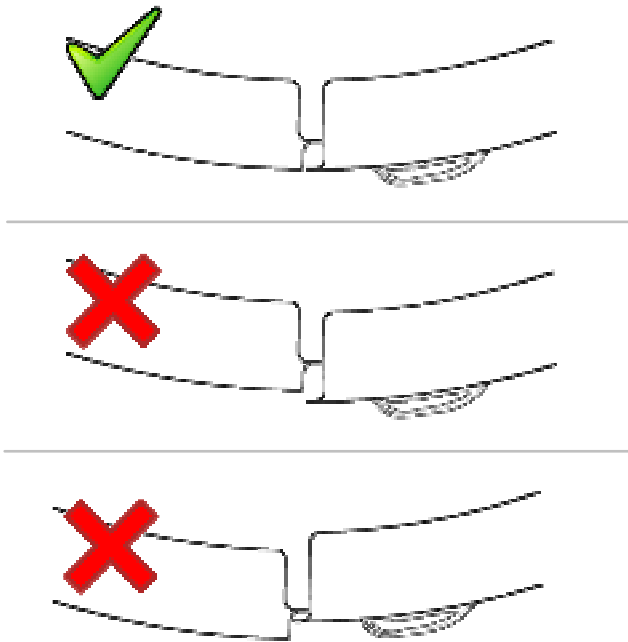


Fig.1

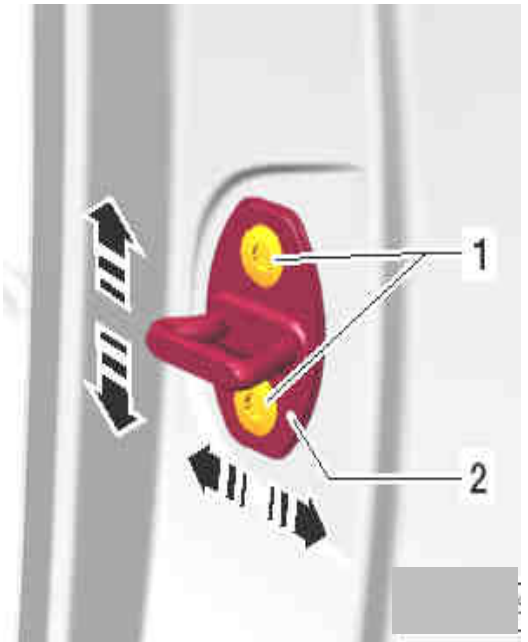


Fig.2

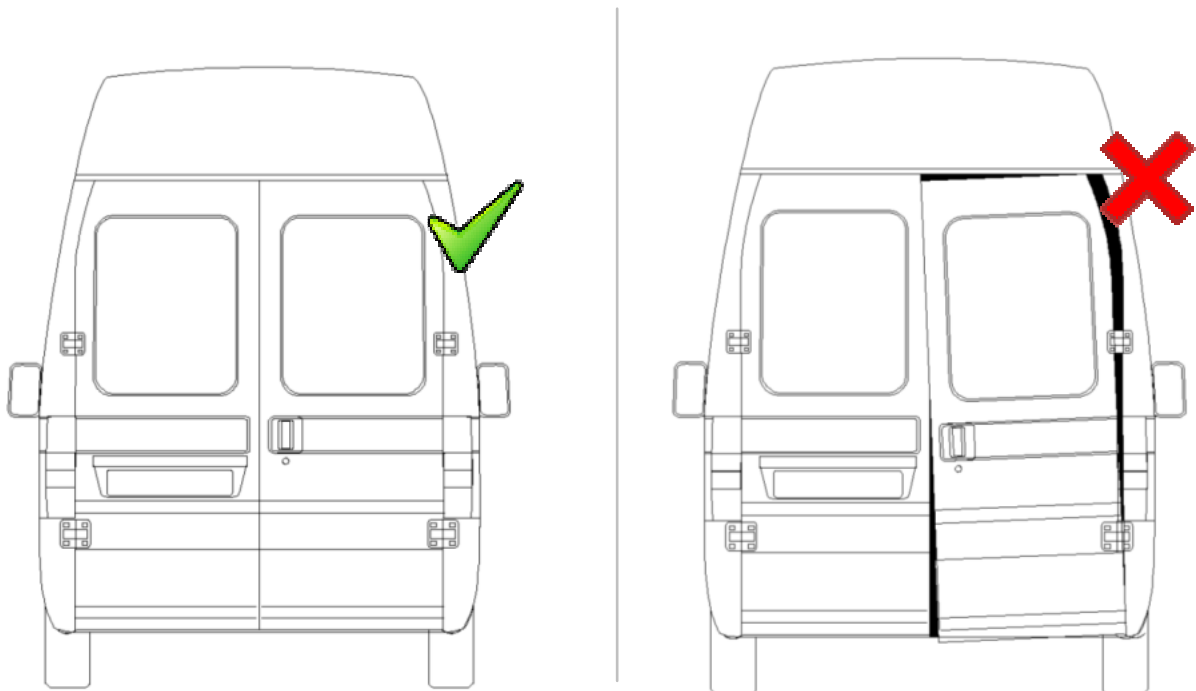
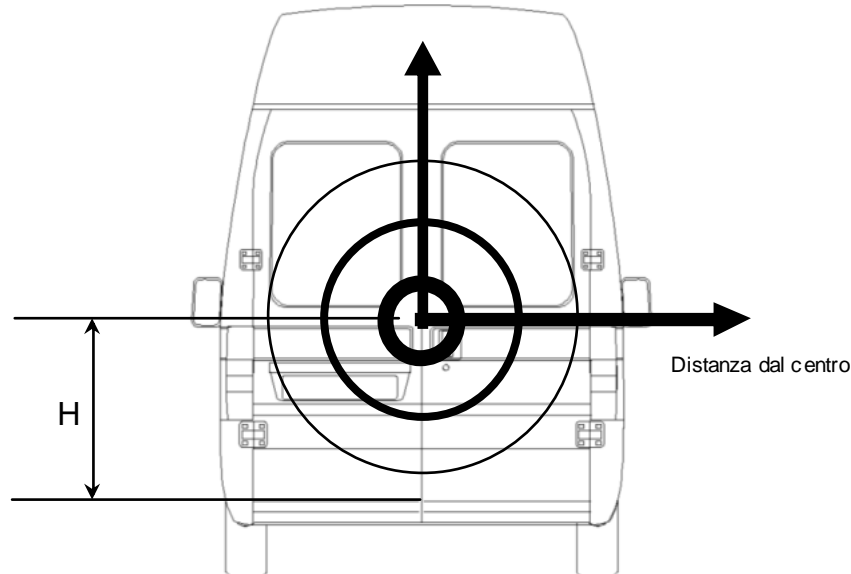


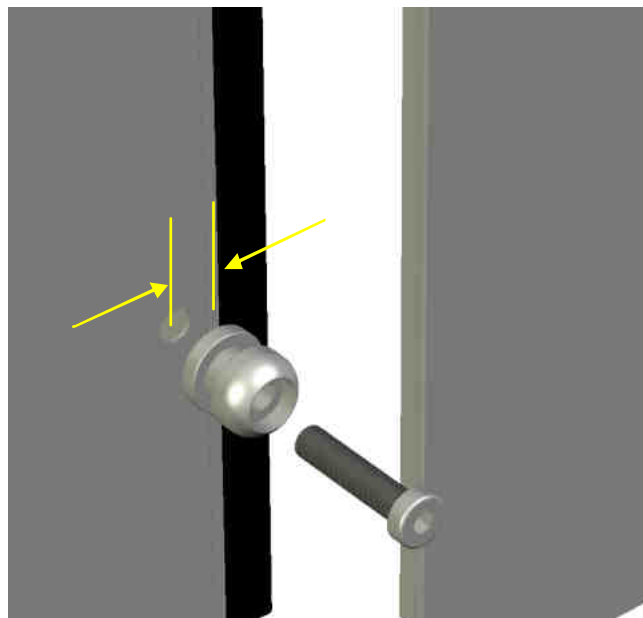
Fig.3

Valutare una o più possibili posizioni del lucchetto. A tal fine si possono definire alcuni criteri validi in generale:

- Il posizionamento della corazza rispetto al bordo inferiore della portiera "H" deve essere tale da massimizzare l'efficacia, **quindi il più possibile al centro del portellone** (vedi fig.4).



- **La posizione del foro è a circa 10 ± 2 mm dal bordo verticale del portellone fisso.** Distanze superiori (ammissibili per particolari esigenze di montaggio) riducono la resistenza all'effrazione poiché si riduce la porzione di lucchetto che interferisce col portellone

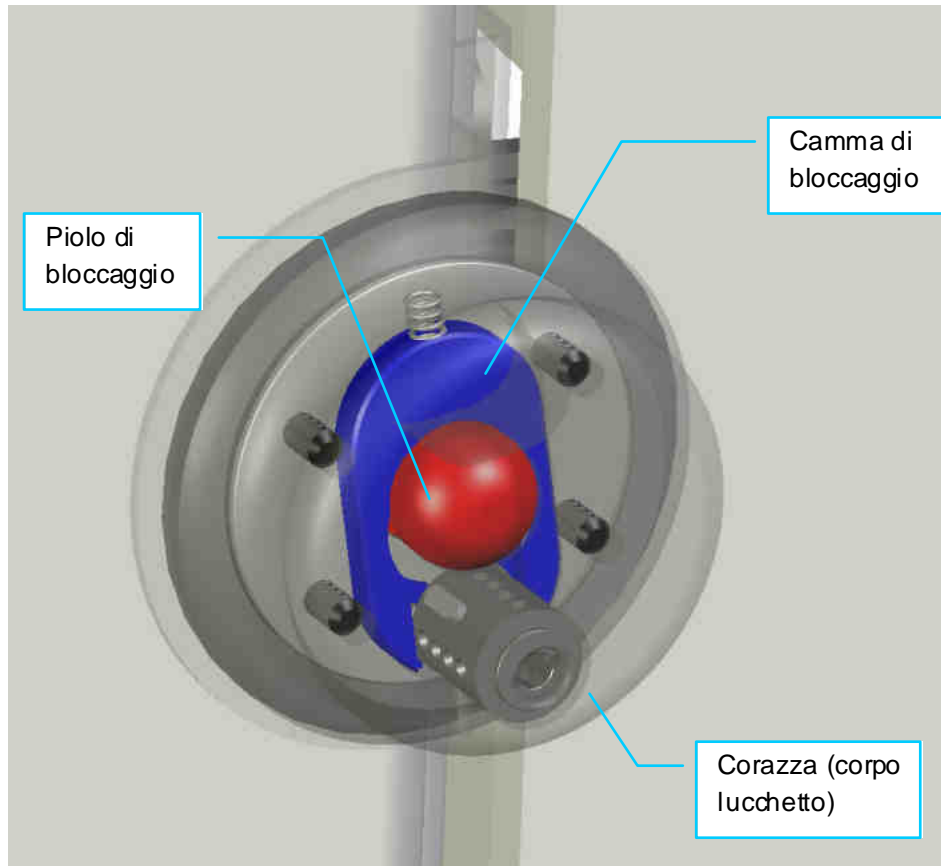


- **La posizione deve garantire il corretto posizionamento della contro-piastra interna.** Potrebbe essere necessario piegare / fresare lamiere che interferiscono;
- **Evitare nervature e particolari piegature della lamiera esterna del portellone, applicando il lucchetto su una superficie adeguatamente piana e regolare.**

CARATTERISTICHE TECNICHE

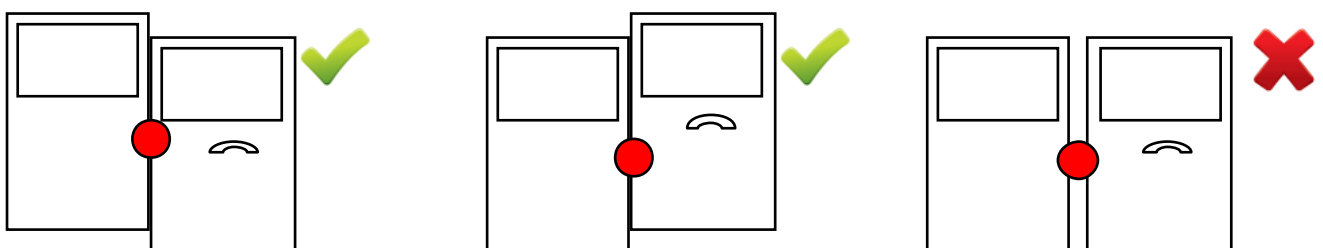
Sistema di bloccaggio a camma

Il lucchetto utilizza come organo di blocco una particolare camma a forma ellittica che aggancia in fase di chiusura il piolo della speciale piastra applicata alla parte fissa del portellone. Questo aspetto ha diversi vantaggi.



In primo luogo quando il lucchetto si chiude, l'accoppiamento corazza-camma-piolo genera un unico corpo in grado di resistere più efficacemente agli attacchi dei più svariati utensili da scasso (martello, scalpello, piede di porco, giravite, pinza..). In particolare il piolo si inserisce e scompare del tutto nella corazza e ad essa si unisce saldamente grazie alla camma.

In secondo luogo questo tipo di accoppiamento tra organo di blocco e riscontro garantisce un notevole gioco che va a beneficio delle condizioni di funzionamento particolarmente critiche dei portelloni. È possibile in questo modo assicurare il corretto funzionamento del lucchetto anche su portelloni non nuovi o comunque non perfettamente allineati. Unico accorgimento è evitare eccessivi disallineamenti dei portelloni in direzione orizzontale dal momento che potrebbero ridurre la superficie di tenuta del lucchetto e quindi la resistenza dello stesso all'effrazione.



Cilindro di sicurezza con chiave induplicabile

Il cilindro utilizzato nel dispositivo è la NETOMA® serie 4°. Tale cilindro di sicurezza nasce dall'esigenza di unire le antitetiche proprietà di sicurezza, ingombri e praticità d'uso.

L'inserimento della chiave è di estrema facilità, avendo la stessa un profilo perfettamente cilindrico (immagine accanto) e quindi non caratterizzato da una direzione preferenziale di inserimento.

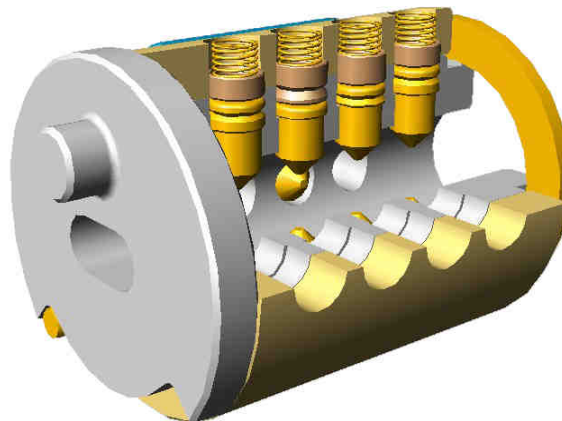
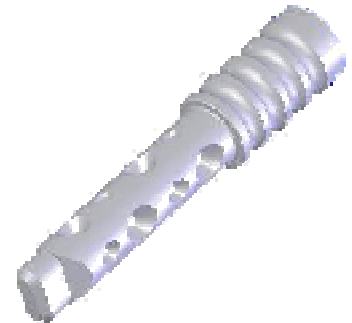
Il cilindro è brevettato e non sono possibili duplicazioni delle chiavi se non sotto specifica autorizzazione.

In riferimento alla classificazione secondo la normativa europea EN 1303, il cilindro NETOMA® rientra nella tipologia di serratura a cilindro con bailetto (rotore) interno e statore esterno; gli elementi mobili di trattenuta tra i due elementi in rotazione sono dei pistoncini cilindrici montati su 4 file radiali e azionati da una chiave a profilo cilindrico con alloggi ad impronta troncoconica.

Il cilindro è dotato di un elevatissimo numero di combinazioni: avendo infatti a disposizione 16 passi e 4 differenti tipologie di pistoncini, è teoricamente possibile raggiungere un valore di circa 4 milioni di combinazioni. Si tratta ovviamente di un valore limite al quale vanno sottratte tutte quelle combinazioni legate a vincoli tecnici. Ciò nonostante il numero di cifrature effettive rimane notevolmente elevato, superiore a 50.000.

Il particolare profilo di ingresso del bailetto non consente in alcun modo la possibilità di mettere in tensione il rotore, impedendo pertanto i tentativi di apertura con grimaldello.

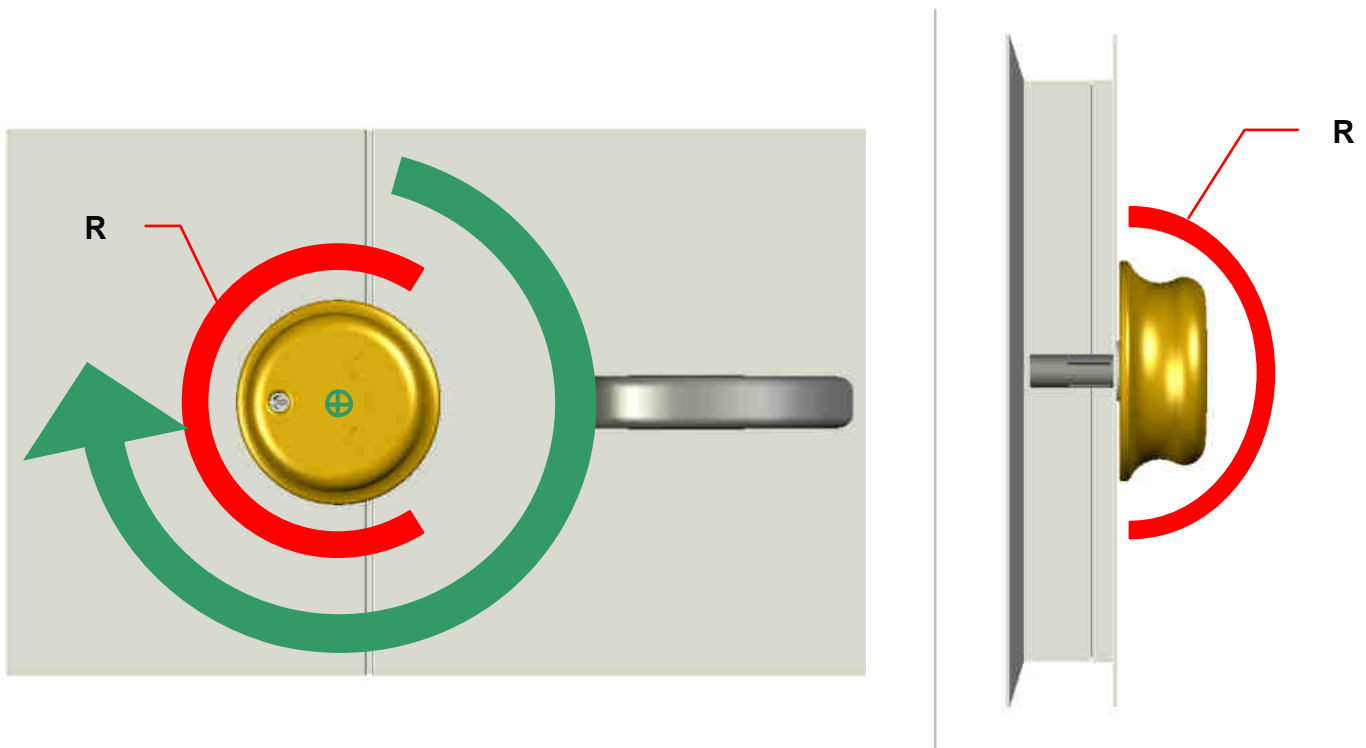
Tutti i componenti mobili sono realizzati in acciaio ad elevatissima resistenza e durezza, tanto da resistere efficacemente ad ogni eventuale tentativo di trapanazione, attacco con scalpello, torsione ed estrazione del bailetto.



Il cilindro NETOMA serie 4° è stato testato ai sensi della EN1303 dall'ISTITUTO GIORDANO, Ente tecnico all'avanguardia nel testing di prodotto, certificazione, ricerca, progettazione e formazione dal 1959. L'Istituto è dotato di una sezione SECURITY che si occupa di verificare la sicurezza all'effrazione. La sezione attua un sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed inoltre è accreditata SINAL (accreditamento n. 0021). Il laboratorio è anche riconosciuto come laboratorio di riferimento da organismi di controllo o certificazione quali R.I.N.A., Lloyd Register, Bureau Veritas, ICIM, UNCSAAL, UNI, E.C.B.S. e da E.S.F.G

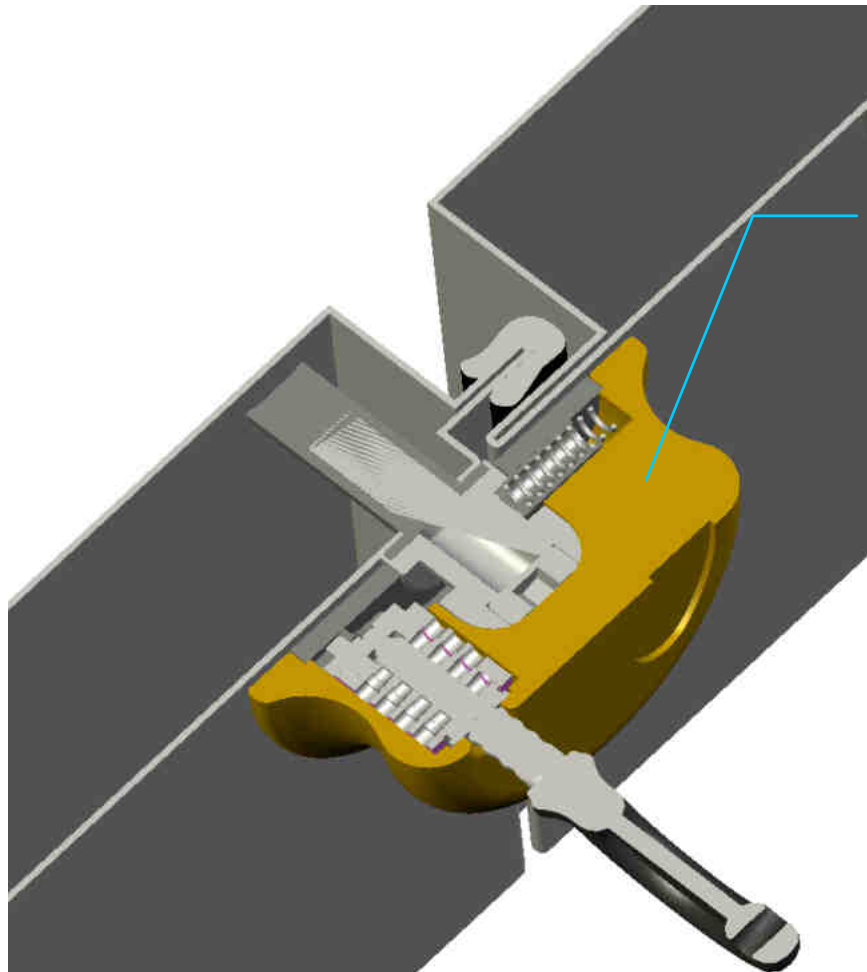
Geometrie

La forma del lucchetto è completamente arrotondata e raccordata e ciò impedisce ai più comuni utensili da scasso (pinza, chiave giratubo, martello e scalpello,..) di afferrare e divellere il lucchetto.



Grazie al principio di funzionamento (accoppiamento centrato sul piolo) il lucchetto quando è chiuso, è libero di ruotare sul proprio asse. In questo modo viene impedita ogni presa e quindi ogni forzatura.

Ogni organo di tenuta è difficilmente accessibile e pertanto inattaccabile. In particolare la camma e il piolo sono completamente integrati nella corazza, separati dall'esterno da diversi millimetri di acciaio carbo-nitrurato. Il corpo del lucchetto è realizzato a partire da una barra di acciaio pieno, e successivamente lavorati con asportazione di truciolo su macchine CNC.



Vista in sezione del
lucchetto:
il corpo del lucchetto
è lavorato dal pieno.

Il materiale di costruzione (acciaio legato per la corazza e acciaio inox per camma e piolo), il trattamento termico di induimento superficiale (carbo-nitrurazione) e gli spessori della struttura costituiscono la naturale difesa del blocco contro l'impiego del trapano e del seghetto.

La piastra che sorregge il lucchetto contribuisce notevolmente alla resistenza del lucchetto. Essa è realizzata in acciaio inox, ha un elevato spessore (>2.5mm) ed è perfettamente aderente alla superficie del portellone (questo consente anche di predisporre diverse piegature che ne irrigidiscono la struttura). In questo modo la sollecitazione a carico del lucchetto viene trasmessa alla piastra e alla lamiera del portellone che reagiscono congiuntamente.

Ovviamente attacchi protratti per lungo tempo possono causare il cedimento di uno degli organi di blocco. Vale comunque la regola per cui un lucchetto risulta sempre essere un deterrente e non la soluzione definitiva al problema del furto; esso deve riuscire a resistere il più possibile alla manomissione facendo aumentare contemporaneamente i rischi di intercettazione per chi ne tenta l'effrazione.

In ogni caso per massimizzare l'efficacia del lucchetto è sempre consigliabile che la serratura di serie del veicolo sia funzionante e attivata; in questo modo la tenuta viene massimizzata grazie all'azione congiunta dei due organi di bloccaggio (quello di serie del veicolo e quello del lucchetto).

MANUTENZIONE E CURA

- Verificare periodicamente che i componenti di sicurezza siano correttamente montati e controllarne l'usura. Se necessario, serrare di nuovo i pemi di fissaggio e sostituire i componenti difettosi.
- Ad intervalli periodici (almeno una volta ogni tre mesi), verificare il funzionamento e la maneggevolezza della serratura con la chiave.
- Ingrassare, almeno una volta all'anno (a seconda dell'intensità d'uso, più spesso), tutti i componenti mobili e tutte le superfici di scorrimento con vasellina tecnica e verificare il funzionamento.
- Lubrificare il cilindro con frequenza semestrale (a seconda dell'intensità d'uso, più spesso) utilizzando uno spray idrorepellente, anticorrosivo, lubrificante, detergente, sbloccante che non contenga additivi che possano attirare polvere o sporcizia (es. WD40 o specifici per serrature) e che non sia corrosivo.
- Per non compromettere la protezione anticorrosione dei componenti, utilizzare solo prodotti per pulire e detergenti neutri, privi di abrasivi.

CONDIZIONI PER IL RILASCIO DI DUPLICATO CHIAVE

1. Per duplicare le chiavi dei prodotti che includono una Card di Proprietà VANLOCK, non si deve presentare la chiave quando si richiede una o più chiavi aggiuntive.
2. Si raccomanda che il cliente firmi la Card immediatamente dopo l'acquisto, e che conservi la Card in un posto sicuro. Il rivenditore è obbligato a fornire duplicati delle chiavi solo ai clienti che presenteranno la Card.
3. Al cliente che presenterà una Card non firmata sul retro al momento della richiesta di chiavi aggiuntive, non dovranno essere richiesti altri documenti poiché non si potranno rilasciare duplicati.
4. Quando una Card firmata sarà presentata dal titolare (che abbia firmato il retro della Card), il rivenditore dovrà controllare e convalidare la firma sul retro della Card comparando la firma sulla Card con la firma su di un documento d'identità.
5. Se un cliente che ordina duplicati chiave non è il firmatario sul retro della Card, una delega per la richiesta dei duplicati con la stessa firma del retro della Card e specificatamente che nomini ed identifichi il nome della persona che sta richiedendo il duplicato e la autorizzi ad ordinare chiavi aggiuntive deve essere presentata e conservata negli archivi del rivenditore. Il rivenditore deve convalidare la firma sulla lettera con la firma sulla Card. Il rivenditore deve altresì convalidare l'identità della persona richiedente i duplicati con la richiesta di presentare documento d'identità che rispecchi i particolari descritti nella delega.
6. Il cliente deve assicurarsi di avere ritirato la Card.
7. Nei casi in cui le chiavi non sono duplicate presso il rivenditore, il rivenditore dovrà fornire i duplicati con una data ragionevole.

CODIZIONI DI GARANZIA

Block Shaft Srl Unip. sottopone tutti i suoi prodotti a severi test di qualità e in ogni caso se, nonostante i controlli, l'antifurto per vano di carico GateLock® Van dovesse presentare dei malfunzionamenti, Le raccomandiamo di contattarci immediatamente.

DURATA E CONTENUTI

Block Shaft Srl Unip. garantisce, secondo le modalità di seguito indicate, il buon funzionamento dell'antifurto per vano di carico GateLock® Van e che lo stesso è immune da vizi e difetti costruttivi.

Se durante il periodo di garanzia l'antifurto per vano di carico dovesse risultare difettoso, Netoma S.r.l., a sua insindacabile discrezione, si farà carico di riparare o sostituire l'antifurto per vano di carico o una parte di esso.

La sostituzione dei pezzi difettosi o la loro riparazione avverranno franco stabilimento Block Shaft Srl Unip. e, pertanto, le spese di spedizione o di trasporto dell'antifurto per vano di carico, sono a carico del Cliente, così come sono, in qualunque caso, a carico del Cliente stesso, le spese di eventuali richieste di sopralluoghi da parte di rivenditori autorizzati e/o di tecnici della Netoma S.r.l..

Eventuali ritardi per la rimessa in efficienza del mezzo non comportano per il Cliente alcun diritto di risarcimento di eventuali danni, né comporta alcuna proroga della durata della garanzia.

Le domande di intervento in garanzia sono prese in esame solo se comunicate a Block Shaft Srl Unip. entro otto giorni dalla scoperta del preteso difetto.

La presente garanzia è l'unica prestata da Netoma S.r.l., restandone pertanto esclusa ogni altra.

Per i componenti non costruiti da Netoma S.r.l., valgono solo le garanzie riconosciute dai terzi produttori.

COSA VIENE GARANTITO

Block Shaft Srl Unip. garantisce che tutte le parti che costituiscono il dispositivo antifurto per vano di carico GateLock® Van, realizzate ed assemblate presso lo stabilimento produttivo, sono esenti da difetti di fabbricazione o di materiale, se utilizzate in modo corretto.

La garanzia verrà riconosciuta per un periodo di **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di acquisto risultante sullo scontrino o sulla fattura di acquisto.

COSA NON VIENE GARANTITO

La garanzia non copre:

- Interventi per i quali risulta impossibile stabilire la data di acquisto dell'antifurto per vano di carico.
- Ogni difetto dovuto a danno risultante da uso improprio e non conforme alle istruzioni tecniche impartite, incidente, furto, tentato furto, incendio;
- Poiché la garanzia consiste esclusivamente in interventi di natura tecnica, sono esclusi da essa risarcimenti del danno di natura pecuniaria per qualsiasi causa eventualmente spettanti. A tal fine si specifica, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che non verranno risarciti i danni derivanti del fermo tecnico del mezzo, danni incidentali e consequenziali come il mancato utilizzo, anche temporaneo, del mezzo, i disagi o le perdite di carattere commerciale.
- Controlli periodici, manutenzioni, riparazioni o sostituzione di pezzi dovuti al normale deterioramento.
- Nessuna responsabilità potrà far carico a Block Shaft Srl Unip. per danni a persone o cose derivanti da un uso improprio dell'antifurto per vano di carico o derivanti da malfunzionamenti.

DECADENZA

Si decade dal diritto di garanzia di buon funzionamento:

- se il dispositivo risulta danneggiato per errata installazione;
- se l'antifurto per vano di carico è stato usato per scopi ed usi diversi da quelli a cui è destinato e per i quali è stato progettato e costruito;
- se i vizi lamentati dipendono da incidenti, incurie e negligenze;
- se l'antifurto per vano di carico è stato modificato o riparato da terzi non autorizzati;

COSA DEVE FARE IL CLIENTE

Denunciare vizi, difetti o malfunzionamenti, entro i limiti temporali sopra menzionati, presso il rivenditore da cui è stato acquistato il dispositivo, ovvero contattando direttamente Netoma S.r.l..

Per poter usufruire della garanzia, il Cliente dovrà aver cura di:

- utilizzare in modo corretto il dispositivo;
- conservare i documenti relativi all'acquisto (fattura o ricevuta fiscale e il presente opuscolo), i quali sono necessari per poter ottenere interventi in garanzia presso un'Officina autorizzata da Netoma S.r.l.;

Il foro competente per eventuali controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione di questa garanzia è unicamente quello di Bari.

